



A Roma Il Trofeo del Cancelliere
Konrad Adenauer

(segue)

La Figb diede nel '62 un forte impulso anche all'attività internazionale. A Benevento, in febbraio, si svolse un incontro con una rappresentativa del Canton Ticino. Il 7 ed 8 aprile a Basilea, in Svizzera, si giocò la 12esima edizione della classica sfida tra elvetici ed azzurri. La squadra italiana vinse l'incontro schierando Domenico Petrolati di Perugia, Carlo Gobbi di Piacenza, Bruno Bonamente e Renzo Trevisani di Verona, i veneziani Elio Peguri, Antonio Rizzotti e Antonio Faggian e i milanesi Egidio Colombo, Tarcisio Boccheri, Emilio Boccon e Gaspare Luraghi. Altri incontri italo-svizzeri si giocarono a Chiasso, Mendrisio, Milano (Trofeo Parilla), Varese e Lugano.

Il 4 ottobre, nel bocciodromo indoor di Pavia, l'Italia vinse il Torneo Europeo indetto dalla Figb al quale avevano aderito, oltre agli azzurri, i portacolori di Svizzera, Germania ed Austria. Nella squadra italiana si mise particolarmente in luce Piero Rosada ("Lupo"), il grande campione di Voghera.

Il Cancelliere Konrad Adenauer, quando non era sommerso dai mille problemi che doveva affrontare per far rinascere la Germania, si trasformava in un appassionato dilettante della raffa. Ma non solo. Grazie alla generosità dell'illustre statista tedesco furono organizzate alcune memorabili manifestazioni intitolate al suo nome.

Nel 1962, sui campi del bocciodromo di piazza Rosalino Pino a Roma, nel quartiere di Monteverde Vecchio, il Trofeo Konrad Adenauer, donato dallo statista alla società Regina Pacis, fu vinto dai portacolori di casa con Malagricci, Nicolini e Cesare Bacigalupo che in finale superarono i compagni di società Bacchiocchi, Bardi e Coppa.

Nello stesso anno, sui campi di Como, dove erano arrivate ben 512 coppie, i modenesi Arturo Banfi e Gaetano Benatti arrivarono primi nel 30° Gran Premio di Lombardia, uno degli appuntamenti più prestigiosi della Figb.

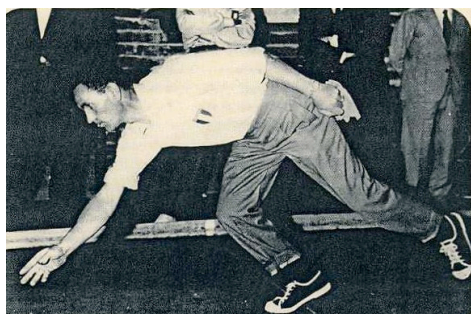
A Parma fu inaugurato il bocciodromo indoor di via Benedetto (un gioiello a 4 viali) e nella Capitale il bravissimo Nicolini della Regina Pacis tagliò per primo il traguardo, davanti a 272 concorrenti, nella Coppa Verbano alla quale avevano aderito giocatori di tutto il Centro Italia.

Bonomi, alla fine del 1962, tirò le somme della sua organizzazione e vide con orgoglio che i conti erano tutti positivi: 2015 società e 65952 tesserati. Forte di questi risultati bussò alla porta dell'Enal per chiedere l'aumento del finanziamento ed anche un po' di più di autonomia. Ecco che cosa scrisse sulla rivista della Figb "Noi e le bocce".

"I contatti recenti avuti con il Direttore Generale dei servizi Sportivi dell'E.N.A.L. Sig. Gaetano Campa, hanno documentato che da parte dell'ente è in atto (e vorrei quasi dire in fase di conclusione) l'opera iniziata dal Presidente On. Mastino del Rio tendente a riqualificare l'Istituto nella pienezza delle sue attribuzioni e conseguentemente del suo impegno a potenziare con le attività culturali quelle dello Sport.

Il problema ci riguarda direttamente in quanto desideriamo che una volta per sempre siano dissipati dubbi e malintesi che non hanno ragione di esistere, che la Federazione venga aiutata finanziariamente nel modo e nelle forme che riteniamo le più idonee allo sviluppo ed alla concreta realizzazione di quelle formule di autonomia e di prestigio che giudichiamo indispensabili all'Organismo federale e per gli stessi Organi periferici".

Nei rapporti con l'Ubi calò il gelo. Bonomi, sempre sul mensile federale, annunciò infatti la rottura con i praticanti del volo. "La nostra azione, improntata a chiarezza ed onestà, si è decisamente orientata, con l'appoggio dei Consiglieri federali e dei Componenti del Consiglio di Presidenza, a stroncare decisamente ogni illazione e compromesso con altre Associazioni ed in particolare con l'Ubi. Ci è parso inutile durare in una posizione di attesa, favorire un traghetto da una sponda all'altra con molti svantaggi e slealtà senza possibilità di comprensione. E' stata in proposito emanata una circolare che proibisce in modo assoluto lo scambio dei giocatori tra la Figb e l'Ubi per la partecipazione alle gare indette dalle stesse".



Piero Rosada, soprannominato "Lupo", il fuoriclasse di Voghera degli anni Sessanta.



Il cancelliere Konrad Adenauer sui campi romani della Regina Pacis. A sinistra, in divisa bianca, un giovanissimo Romolo Rizzoli, allora direttore sportivo del club capitolino, all'inizio di una carriera che lo porterà fino alla presidenza della Federbocce mondiale.



L'ambiziosa Graphistudio

Spettabile Sport Bocce,

la società Graphistudio di San Giorgio della Richinvelda, in provincia di Pordenone, ha recentemente presentato la rosa delle sue squadre, quella maschile che milita nella serie B nazionale, e quella femminile che quest'anno parteciperà sia al campionato regionale del Friuli Venezia Giulia sia al campionato nazionale.

La società, che per gli incontri utilizza il funzionale bocciodromo indoor di Spilimbergo, è guidata dal presidente Mauro Barbuio che ha al suo fianco Lino Bortuzzo, Fernanda Tramontina, Marco Tedesco, Umberto Barbuio, Marino Salvador e Luciano Colonnello.

La squadra femminile che parteciperà al campionato nazionale è composta dalla campionessa Chiara Botteon (medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo), Monica Cisterna, Chiara Fabro, Anna Maria Rigoli, Oliva Cazzitti e Fernanda Tramontina; quella che militerà nel campionato regionale comprende Nedi Santarossa, Vilma Colonnello, Daniela Favretto, Celestina Martina, Amabile Persello, Giancarla Pizzinato, Gabriella Sedran e Dorina Stoica.

Il team che partecipa al campionato nazionale di serie B vanta i campioni mondiali Loris Meret ed Emanuele Rosati che avranno al loro fianco Andrea Alto, Dario e Giampietro Basso, Stefano Furlanetto, Manlio Mattiussi, Giampiero Poletto (capitano), Emanuele Rosati, Franco Tedesco, Martin Zdauc ed Elvis Zurini.

La ringrazio se questa notizia potrà apparire sul nostro sito federale.

Cordiali saluti.

Fernanda Tramontina – Pordenone



La squadra di serie B



La squadra femminile



Trofeo Eurochocolate

Egregio Direttore Sport Bocce online,

sarei molto grato se potesse apparire sul nostro sito questa cronaca del Trofeo Eurochocolate che si è giocato a Perugia. La ringrazio e porgo cordiali saluti a tutta la redazione.

Claudio Contessa – Perugia

PERUGIA. Grande successo di partecipanti e spettatori ha ottenuto la quarta edizione del Trofeo Eurochocolate organizzato dalla società Città di Perugia con il patrocinio della Regione e del Coni Umbria e del Comune e della Provincia di Perugia. Il responsabile dell'organizzazione, Antonio Minelli, ha espresso particolare soddisfazione per il numero e la qualità dei partecipanti (224 atleti di categoria A e A1) e per il fatto che un giovane perugino, Michele Palazzetti, di 19 anni, abbia conquistato il quarto posto in classifica.

Il presidente della società, Mauro Momi, oltre a ringraziare le istituzioni per il sostegno garantito alla manifestazione, ha espresso riconoscenza ad Eugenio Guarducci, ideatore dell'Eurochocolate, per aver permesso allo sport delle bocce di legare il proprio nome alla kermesse mondiale del cioccolato. Hanno presenziato alla manifestazione il presidente regionale della FIB dell'Umbria, Moreno Rosati, e gli sponsor della società bocciofila Città di Perugia Alvaro Chiabolotti e Sergio Delicati dell'Edilceramiche.

La direzione della gara è stata condotta dall'arbitro internazionale Remo Giovannetti di Pesaro coadiuvato da Luigi Arcoraci, Vinicio Carletti e Renzo Ugolini.

Ecco la classifica finale. 1° Fabio Palma (La Pinetina Roma), 2° Michele Agostini (Fontespina Macerata), 3° Sebastiano Barbieri (Castelraimondo Macerata), 4° Michele Palazzetti (Aper Perugia), 5° Manuel Macellari (Fontespina Macerata), 6° Luigi Bianchini (Umbertide Perugia), 7° Roberto Castrini (Acquasparta Terni) e 8° Emiliano Benedetti (La Pinetina Roma).



Fabio Palma



Michele Palazzetti



Andreoli, bocce e jazz



Giuseppe Andreoli

Da quasi cinquant'anni siamo abituati a vederlo percorrere i campi di bocce delle società del volo. Una figura caratteristica, con un fisico longilineo, filiforme, che non ricordiamo si sia modificato in tanti anni di carriera : peso forma 70/72 Kg., altezza m.1,86. Parliamo di Giuseppe Andreoli, il grande campione astigiano nato il 1° gennaio 1947 che, sin dalla sua prima apparizione sul terreno della bocciofila AVIR all'età di 13 anni, mise in mostra l'attitudine per lo sport delle bocce adattandosi immediatamente all'utilizzo di quelle metalliche. E ci mise poco per passare dal ruolo di puntatore a quello di bocciatore con uno stile non molto ortodosso perché, durante il lancio dell'attrezzo, questo assumeva una parabola molto accentuata, a campanile per rendere l'idea, con un buon sincronismo del pendolo del braccio destro. La tecnica di lancio è rimasta comunque tale e quale sino ai giorni nostri permettendogli una fulgida carriera ricca di trionfi a cominciare dalla categoria giovanile in cui fece sfracelli con una naturale facilità.

Un esordio spettacolare, vero Andreoli ?

“Sì, mi fu tutto facile sin dal primo momento e tra l'entusiasmo dei tifosi concittadini e del mio papà, che è stato il mio maestro, ho realizzato un percorso vincente con ben dieci scudetti conquistati nel quadriennio 1961/1964, in particolare quello individuale e quelli a quadrette con i vari Viti, Fassone, Screnci, Caldera, Valpreda e Cissello. Fu polverizzato ogni record in fatto di prestazione e vittorie”.

Si sprecarono gli osanna e gli applausi...

“In effetti ricevetti ampi consensi ed i dirigenti astigiani, in particolare Aldo Amerio, si fecero interpreti presso la federazione, l'Ubi, tanto che fui promosso direttamente in categoria A senza passare per la trafila nelle categorie sottostanti. Direi a furor di popolo astigiano...”.

A questo punto la carriera sportiva del nostro protagonista subisce una accelerazione. Con la casacca della gloriosa Way Assauto gioca in quadretta assieme a Pino Motto, Sergio Morelli e Mario Gremo e arrivano subito affermazioni nazionali e internazionali. Il “Bepin”, come viene familiarmente chiamato dai compagni e dai tifosi, si impone all'attenzione dei tecnici i quali, pur non approvando il suo stile di bocciata, non fanno a meno di sottolineare le sue straordinarie medie nel tiro, realizzate con irrisoria facilità, in maniera continuativa e con il minimo dispendio di energie.

“Il mio modo di bocciare - spiega Andreoli - mi ha sempre permesso di sostenere la fatica di una massacrante gara a quadrette, anche con 128 o 256 formazioni, nel ruolo di primo bocciatore o bocciatore di punta senza subire defaillance anche quando lo sviluppo del gioco avveniva sul limite massimo del campo”.

Sei stato primo bocciatore di Umberto Granaglia. Un ruolo difficile?

Il viso di Andreoli si illumina di un sorriso: “Granaglia aveva un enorme carisma, una personalità fuori del comune, un campionissimo nel vero senso della parola. Era un giocatore che sapeva condurre il gioco da grande capo, concedendo poco alla platea ma badando unicamente al risultato finale. Io e i compagni, con lui, eravamo sempre sotto pressione, in qualsiasi frangente. Ho giocato al suo fianco dal 1969 al 1974 nella formazione della Pianelli Traversa di Cascine Vica di Torino sostituendo Franco Benevene; cinque anni stupefacenti perché si avverò il mio sogno giovanile quando, avendo visto in azione il grande Berto e ciò che realizzava con le bocce, desiderai subito di poter occupare un giorno il ruolo di primo bocciatore nella sua squadra. Quando il sogno si avverò mi adattai subito, senza problemi particolari, anche per il mio carattere accondiscendente e mite. Granaglia era ossessivamente esigente, non giustificava quasi mai i tuoi errori, ed anche al minimo fallo veniale ti fulminava con uno sguardo che la diceva lunga. Un grande campione, un po' burbero, certo, ma che gli avversari tenevano in grande considerazione e temevano.

“La stagione irripetibile?

“Più di una. I sette anni con la Way Assauto, poi con la Pianelli Traversa per ben dieci anni, dal 1969 al 1979, e con la torinese Nizza Sidernord del presidente Regis ed i moschettieri Gigi Zeppa, Franco Negro, Franco Dallolmo e Adriano Aghem, dal 1985 al 1988, con cui vinsi il titolo nazionale a quadrette. Ho anche difeso i colori dell'Accorsi Tuttobocce, della A.B.G.Genova, del Veloce Club Pinerolo e del Salvi Arreda. Dopo un lungo peregrinare, nel 1994, sono ritornato sotto le insegne del boccismo astigiano”.

Il ritorno del figliol prodigo ?

”Volevo dare il mio contributo al rilancio dello sport delle bocce in Asti e così staccai il cartellino per la Tubosider di patron Ruscalla, alla quale seguì il Dopolavoro Ferroviario, quindi il Nosenzo Asti e ancora il Circolo Dipendenti Comunali della presidente Dolores Argentero; buon ultimo, e siamo ad oggi, faccio nuovamente parte del Circolo Nosenzo guidato dal presidente Pierino Pascolati e dal direttore sportivo Giovanni Penna. Gioco nel campionato di serie C che inizierà il 6 novembre”.

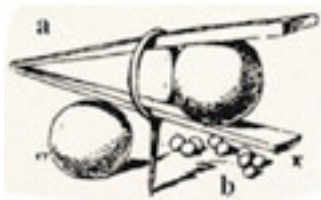
Il tuo palmares ?

“Nella mia carriera ho conseguito tre titoli mondiali ,nel 1968 e 1976 a Torino e nel 1980 a Montecarlo. Quella del 1976 è stata una vittoria indimenticabile, il ricordo indelebile del momento più bello della vita perché ho vinto l’iride all’età di 21 anni, un baby mondiale in assoluto. Ero in squadra con Macocco, Sturla e Gaggero e battemmo nella finalissima, davanti a quasi 7000 spettatori che affollavano il Palaruffini, l’altra squadra azzurra composta da Granaglia, Barotto, Bragaglia e Benevene che era nettamente favorita dal pronostico. Ho anche vinto due volte la Coppa Principe di Monaco, 36 campionati italiani e 12 omnium di Italia-Francia su 15 incontri sostenuti. Sono 73 le mie presenze in azzurro di cui quattro nella categoria allievi.

”Va sottolineato, oltre al sostanzioso medagliere che ha conquistato, che Giuseppe Andreoli detiene alcuni record personali. Sono la partita più lunga contro il transalpino Bernard Cheviet nel singolare di Torrazzo Biellese, un match durato la bellezza di oltre 4 ore e vinto dal nostro allo sprint per 13 a 12 con la fantastica media di 201 bocciate realizzate su 217 tiri; la media di 98 bocciate su 104 nel corso di 5 partite nel torneo internazionale del Nice Matin a Nizza Marittima nel 1972; una partita durata 7 ore e 25 minuti con 39 bocciate, a Pinerolo, nel Trofeo Martini del 1977, con ben 18 annulli sul pallino; e infine la finale iridata di Macon 1978, persa per 15-12 assieme a Granaglia, Paletto e Suini contro una indomabile Francia che schierava Cheviet, Boursier, Guillerminet e Fernandez che si concluse dopo 7 ore e 18 minuti.

Andreoli oggi sta vivendo la seconda giovinezza,sempre con quel suo viso tra il faceto ed il corrucciato come immerso in profondi pensieri filosofici. Si diletta con i suoi hobby : gli allenamenti continui con bocce di 1,10 Kg. e diametro 0,98 cm., la musica jazz di cui possiede una collezione di oltre 2000 dischi , i classici “padelloni”, e le lezioni alla scuola di ballo liscio. Da sempre è tifoso del Torino calcio anche se, ultimamente, il colore granata, il suo colore preferito, gli appare molto sbiadito e con un futuro tendente al nero. Per “Bepin”, ottimista per natura,ora c’è l’impegno per il campionato di C. Vuole dare un tangibile aiuto alla squadra astigiana nella quale crede fermamente.

Carlo Massari

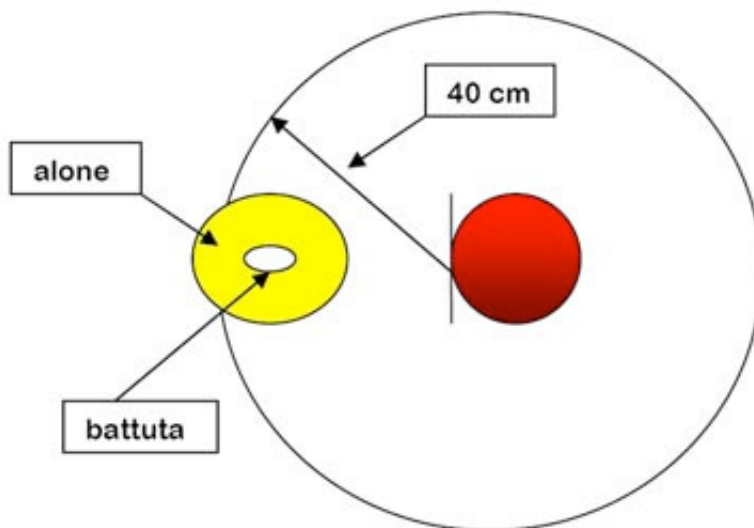


a cura di Vincenzo Santucci

SPECIALITA' RAFFA

QUESITO

L'Arbitro di partita ha giudicato non valida una bocciata di volo per il fatto che l'alone prodotto dall'impatto invadeva l'arco di cerchio tracciato per delimitare lo spazio di battuta. E' giusta tale decisione? Nel disegno si illustra l'accaduto.



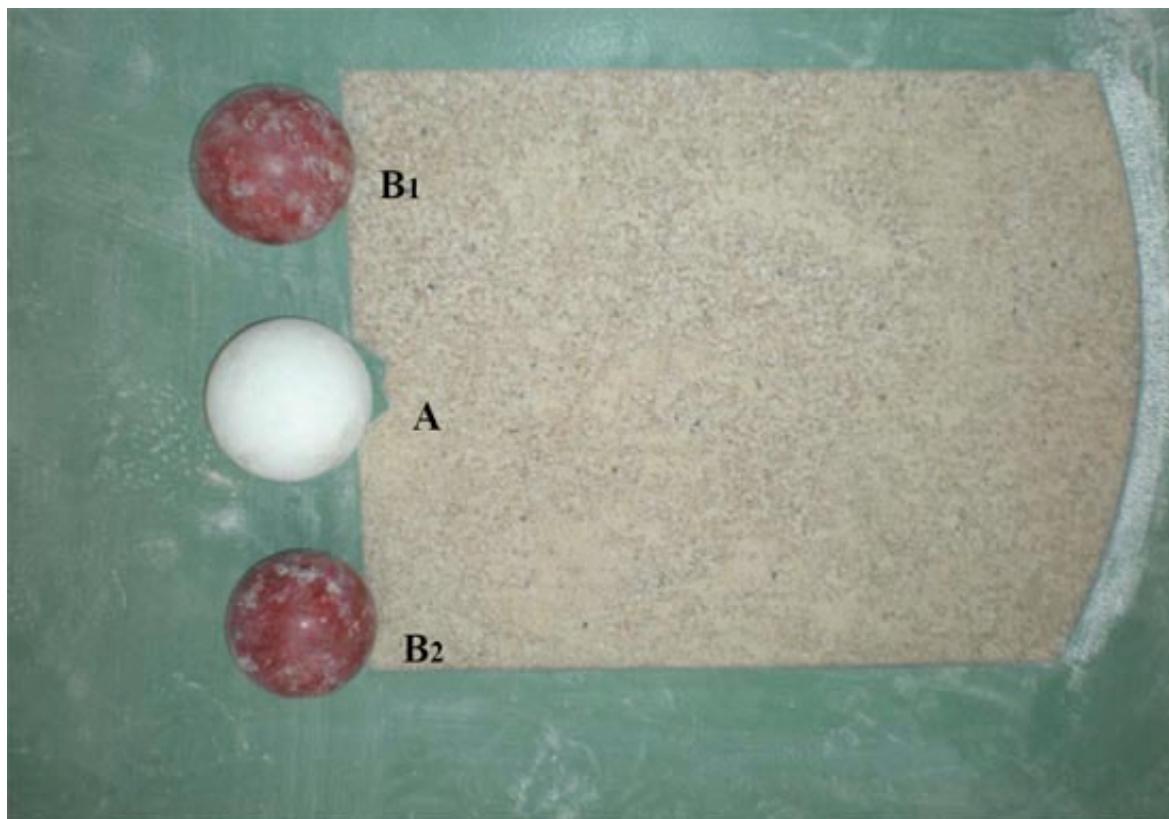
RISPOSTA

La decisione dell'Arbitro di partita è errata in quanto è l'impronta della battuta che non deve invadere o oltrepassare i 40 cm. stabiliti. Quindi la bocciata è valida. Con l'occasione si ribadisce che tale concetto si applica anche sulla bocciata di raffa riguardo al superamento della linea D. Gli Arbitri devono essere vigili e attenti al punto di battuta onde evitare eventuali e possibili contestazioni; la decisione della validità o meno è di loro esclusiva pertinenza.

SPECIALITA' VOLO

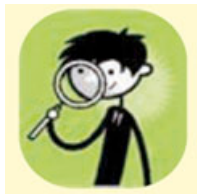
QUESITO

Tiro di precisione, obiettivo 3. La boccia tirata colpisce la boccia-bersaglio A ma, in contemporanea, tocca leggermente anche la boccia-ostacolo rossa B1; la boccia-bersaglio A si allontana definitivamente dalla sua sede mentre invece la boccia B1, dopo essere uscita dal suo foro, forse a causa di uno strano effetto o per un'anomalia del tappeto, percorre alcuni centimetri, va a toccare la boccia-ostacolo B2 (che resta in sede) e ritorna infine nel suo foro. Il tiro è valido ?



RISPOSTA

Sì, il tiro è valido in quanto il controllo (ad eccezione degli obiettivi 7-8) va fatto a “bocce ferme”; la boccia-bersaglio è stata colpita direttamente dalla boccia del tiratore ed è rimasta fuori della sua sede, mentre le bocce-ostacolo sono rimaste nei loro fori. Ci si rende conto che qualche lettore potrà rimanere perplesso da questa interpretazione (indicata dalla Commissione Internazionale del R.T.I.), ma si ritiene che sia l'unico modo per far sì che le decisioni prese dagli arbitri siano sempre omogenee, anche perché non sempre si hanno casi così eclatanti come quello indicato dal nostro lettore (molto raro a verificarsi). Tra l'altro, la stessa Commissione Internazionale starebbe cercando di trovare il modo di posizionare gli ostacoli degli obiettivi 7-8 su di un foro rigido come negli altri obiettivi.



Caccia all'errore

FOTO 5

scadenza risposte 25/11/2010



(contiene 2 errori)

FOTO 4



Risposta esatta

- 1) Al giocatore di destra (Formicone) manca un orecchio
- 2) Il pass della ragazza riporta la foto di D'Alessandro
- 3) Lo scudetto di Formicone ha i colori invertiti
- 4) Sul berrettino del giocatore di sinistra (Benedetti) c'è una scritta pubblicitaria anziché la scritta "Italia"
- 5) Sulla manica sinistra di Formicone c'è un marchio di fabbrica in più

Regolamento

Verranno pubblicate 10 foto ognuna delle quali con uno o più "errori". Per ogni errore individuato sarà assegnato un punto. I 5 lettori che al termine del concorso avranno raggiunto il maggior numero di punti saranno premiati dalla Federazione. Le risposte (complete di nome, cognome e indirizzo) vanno inviate ad uno dei seguenti indirizzi:

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma
fax 0636856664 - 0432530949

CLASSIFICA	
Nominativo	Punti
Domenico Lisanti – Potenza	9
Luca Morasso – Genova	9
Levis Martin - Treviso	9
Rocco Urciuoli – Avellino	8
Luigi Emiliani – Macerata	8
Federico Cristini – Verona	8
Massimiliano Morasso – Genova	7
Giovanni Grasso – Avellino	7
Diego Airola – Torino	6
Romeo Roberto – Catanzaro	6
Dario Martina – Torino	5
Vittorio Forato - Torino	5
Martina Gandola - Cantù	5
Luciano Piretta - Torino	5
Alceo Cargnello – Udine	3
Greta Silvi – Reggio Emilia	2
Alfonso Cusano – Roma	2
Gino Tontini - Mantova	1
Carmine Immediata - Imperia	1
Gianluca Simone - Lecce	1
Vincenzo Santucci – Roma	1
Aldo Bizzotto – Vicenza	1
Antonio Cimino – Asti	1
Giuseppe Ariotti – Genova	1
Sebastiano Lupi – Imperia	1
Davide Colombini – Sondrio	1
Gioacchino Catto – Milano	1
Luca Pittarelli – Torino	1
Andrea Nesti – Lucca	1
Maria Cragnolini – Udine	1
Eugenio Avalor – Torino	1
Pasquale Ruzza – Domodossola	1
Carlo Andrea Foglia – Napoli	1
Stefano Calibani – Pesaro Urbino	1
Benedetto Tentori – Lecco	1
Edoardo Valsecchi – Lecco	1
David Centurelli – Bergamo	1
Paolo Moratti – Brescia	1



Buon compleanno

ai nati nel mese di novembre



**OLIVIO
TOGNI**

7 novembre 1950

Consigliere Federale



**GIUSEPPE
D'ALTERIO**

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa



**MIRKO
SAVORETTI**

24 novembre 1977

Campione mondiale raffa



**LOANA
CAPELLI**

29 novembre 1973

Campionessa mondiale raffa

**GIUSEPPE
TARABORRELLI**

3 novembre 1946

Presidente FIB Abruzzo

**CHERUBINO
BERTOLATTI**

27 novembre 1947

Campione europeo raffa

**PAOLO
VIOLANI**

24 novembre 1974

Campione italiano raffa

**MASSIMILANO
MORASSO**

30 novembre 1949

Campione italiano petanque

**SONIA
MARZULLO**

1 novembre 1975

Campionessa europea raffa

**LUCA
SCASSA**

7 novembre 1976

Campione mondiale volo

**SERGIO
GUASCHINO**

12 novembre 1966

Campione mondiale volo

**DOMENICO
MICCA**

7 novembre 1933

Campione europeo raffa



**FABIO
PALMA**

13 novembre 1974
Campione europeo raffa



**FABRIZIO
DEREGIBUS**

21 novembre 1966
Recordman mondiale volo



**ANTONIO
BARBATO**

8 novembre 1950
Presidente FIB Campania



**DANIELE
ALESSI**

9 novembre 1974
Campione italiano raffa

**GIUSEPPE
BAX**

23 novembre 1933
Presidente FIB Molise

**GIANENRICO
GONTERO**

6 novembre 1956
Arbitro Internazionale

**GIANNI
GINULLA**

21 novembre 1943
Campione italiano petanque

**MORENO
ROSATI**

28 novembre 1958
Presidente FIB Umbria

**GIUSEPPE
PORTAS**

26 novembre 1942
Arbitro Nazionale

**ANTONIO
NAPOLITANO**

15 novembre 1946
Campione mondiale petanque

**OSVALDO
D'ALESSANDRO**

5 novembre 1952
Campione italiano raffa

**ANDREA
SACCHET**

23 novembre 1961
Presidente FIB Bolzano



Demi Moore
11 novembre 1962

Auguri anche a...

**Leonardo
DiCaprio**

11 novembre 1974

**Vanessa
Incontrada**

24 novembre 1978

Giorgio Faletti

25 novembre 1950

Biagio Antonacci

9 novembre 1963



Carlo Verdone
17 novembre 1950

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a F.I.B. Federazione Italiana Bocce - *Ufficio Web* - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



La Voce delle Stelle

L'oroscopo del mese di novembre



Ariete

Il mese che inizia non sarà molto generoso con la vostra salute e, pertanto, evitate i posti affollati e state molto attenti al cibo : niente alimenti in scatola. Una telefonata vi farà molto piacere.



Toro

Una amica che ama i colori vistosi vi proporrà una iniziativa. State attente, non sborsate denaro, trovate una scusa e defilatevi. I vicini di casa spettegolano: ignorateli, presto capiranno di aver sbagliato.



Gemelli

Accontentate un figlio che vi farà una richiesta un po' strana. Non c'è nulla di pericoloso, anzi. Dategli fiducia ed aiutatelo. La strada che vuole intraprendere è quella giusta e darà grandi soddisfazioni.



Cancro

Non aprite questo mese il portafoglio. Ogni spesa può rappresentare una perdita di denaro. Accettate un invito a cena da amici. Ci sarà una bella sorpresa per voi, un' occasione da non perdere.



Leone

Le stelle sono favorevoli. Giocate i vostri numeri simpatici soprattutto quelli che contengono la cifra 8. Tentate la sorte anche al Gratta & Vinci scegliendone uno che non contenga il colore giallo o la lettera F.



Vergine

Una spesa imprevista vi rovinerà la seconda parte del mese. Non c'è nulla da fare, dovrete sborsare una bella cifra a causa di un errore in famiglia. Non accettate un invito da parte di un' amica mora.



Bilancia

Fate molta attenzione ai piedi, curateli con delicatezza, evitate calzature strette. E' consigliabile, in questo mese, non stancarsi troppo a camminare ed evitare soprattutto di prendere freddo nelle gambe.



Scorpione

Il mese di novembre riporterà la pace con una persona con cui avete avuto molti screzi. Chi vi allungherà la mano è sincero, aprite il cuore e mettete una pietra sul passato. Ne guadagnerete in salute.



Sagittario

Incontrerete difficoltà nel lavoro a causa di una malalingua. Indagate subito chi parla male di voi e dategli una bella strapazzata. Spesso, a farsi vedere concilianti, ci si pente poi molto amaramente.



Capricorno

Un parente vi offrirà in dono alcuni oggetti. Ringraziate ma dategli che non avete bisogno. Se accetterete vi sarà rinfacciato per sempre questo particolare dono. Niente gite al mare ed ai laghi.



Acquario

L'invidia è sempre in agguato. Qualcuno sparlerà del vostro look e dei vostri atteggiamenti. Non fateci caso, anzi mettetevi ancora più in mostra. Guadagno in vista: è in arrivo un bel gruzzoletto.



Pesci

E' un periodo di sofferenza per il cuore. La gelosia non vi farà dormire. Tenete gli occhi aperti e, se i vostri sospetti avranno conferma, non tentennate ma prendete subito decisioni forti. Vi salverete.